

# DOMENICA 16 APRILE

## veglia pasquale

Triduo pasquale - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CL1)

*È questo il giorno radioso,  
il primo e l'ultimo giorno:  
in esso rifulge la gloria  
di Cristo risorto dai morti.*

*Un nuovo stupore sconvolge,  
dirada le tenebre antiche:  
la colpa di Adamo è distrutta  
in Cristo risorto dai morti.*

*Donato è lo Spirito ai figli,  
sorgente che viva zampilla  
ed apre alla vita, all'amore  
in Cristo risorto dai morti.*

*Un cantico nuovo risuona,  
unisce il cielo e la terra,  
è lode perenne al Padre,*

*al Figlio, allo Spirito Santo.  
Amen.*

### Cantico AP 19,1.2.5.6.7

Alleluia!

Salvezza, gloria e potenza  
sono del nostro Dio,  
perché veri e giusti  
sono i suoi giudizi.

Alleluia!

Lodate il nostro Dio,  
voi tutti, suoi servi,  
voi che lo temete,  
piccoli e grandi!

Alleluia!

Ha preso possesso del suo regno

il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.  
Alleluia!  
Ralleghiamoci ed esultiamo,

rendiamo a lui gloria.  
Perché sono giunte  
le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!**  
(Col 3,3).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Donaci la tua vita, Signore!**

- Signore, tu sei lo sposo che cerchiamo e attendiamo: nel tuo amore, compi ogni nostro vero desiderio di vita.
- Signore, tu sei il giudice dei vivi e dei morti: nella tua misericordia liberaci dalla schiavitù della morte e accordaci la libertà dei figli di Dio.
- Signore, tu sei colui che ancora non conosciamo pienamente: rivelaci il tuo volto e facci vivere della tua parola che è risurrezione e vita.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta p. 253)

# VEGLIA PASQUALE

## INIZIO DELLA VEGLIA O «LUCERNARIO»

### BENEDIZIONE DEL FUOCO

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

### PREGHIERA

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

### PREPARAZIONE DEL CERO

Il Cristo ieri e oggi / principio e fine / Alfa / e Omega. / A lui appartengono il tempo / e i secoli. / A lui la gloria e il potere / per tutti i secoli in eterno. **Amen.**

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

## **PROCESSIONE**

Lumen Christi

*oppure:* Cristo, luce del mondo

Deo gratias

*oppure:* **Rendiamo grazie a Dio**

## **ANNUNZIO PASQUALE**

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste, un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

[E voi, fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce, invocate con me la misericordia di Dio onnipotente. Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito, nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore, perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.]

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica. Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

[Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.]  
O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo hai sacrificato il tuo Figlio! Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo. Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

[O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno, e sarà fonte di luce per la mia delizia.]

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. [Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace.]

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

[Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio. Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.]

Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne. Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo.

Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e nella pienezza dei tempi ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

### **PRIMA LETTURA**      GEN 1,1-2,2 (LETT. BREVE 1,1.26-31)

Dal libro della *Gènesi*

<sup>1</sup>In principio Dio creò il cielo e la terra. <sup>2</sup>La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

<sup>3</sup>Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. <sup>4</sup>Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. <sup>5</sup>Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

<sup>6</sup>Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». <sup>7</sup>Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. <sup>8</sup>Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

<sup>9</sup>Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. <sup>10</sup>Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. <sup>11</sup>Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. <sup>12</sup>E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. <sup>13</sup>E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

<sup>14</sup>Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni <sup>15</sup>e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. <sup>16</sup>E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce mag-

giore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. <sup>17</sup>Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra <sup>18</sup>e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. <sup>19</sup>E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

<sup>20</sup>Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». <sup>21</sup>Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. <sup>22</sup>Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». <sup>23</sup>E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

<sup>24</sup>Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. <sup>25</sup>Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.]

<sup>26</sup>Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

<sup>27</sup>E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.



<sup>28</sup>Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

<sup>29</sup>Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. <sup>30</sup>A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. <sup>31</sup>Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. [<sup>2</sup>;<sup>1</sup>Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. <sup>2</sup>Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.] – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 103 (104)

**Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

<sup>1</sup>Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
<sup>2</sup>avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli fondò la terra sulle sue basi:  
non potrà mai vacillare.

<sup>6</sup>Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;  
al di sopra dei monti stavano le acque. **Rit.**

<sup>10</sup>Tu mandi nelle valli acque sorgive  
perché scorrano tra i monti.

<sup>12</sup>In alto abitano gli uccelli del cielo  
e cantano tra le fronde. **Rit.**

<sup>13</sup>Dalle tue dimore tu irrighi i monti,  
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

<sup>14</sup>Tu fai crescere l'erba per il bestiame  
e le piante che l'uomo coltiva  
per trarre cibo dalla terra. **Rit.**

<sup>24</sup>Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.

<sup>35</sup>Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

**oppure:** 32 (33)

**Rit. Dell'amore del Signore è piena la terra.**

<sup>4</sup>Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

<sup>5</sup>Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

<sup>6</sup>Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

<sup>7</sup>Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi. **Rit.**

<sup>12</sup>Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

<sup>13</sup>Il Signore guarda dal cielo:  
egli vede tutti gli uomini. **Rit.**

<sup>20</sup>L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

<sup>22</sup>Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo. **Rit.**

**Rit. Dell'amore del Signore è piena la terra.**

## **PREGHIAMO**

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore, egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## SECONDA LETTURA

GEN 22,1-18 (LETT. BREVE 22,1-2.9A.10-13.15-18)

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, <sup>1</sup>Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». <sup>2</sup>Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

<sup>3</sup>Abramo [si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e] si mise in viaggio [verso il luogo che Dio gli aveva indicato.

<sup>4</sup>Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. <sup>5</sup>Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostremo e poi ritorneremo da voi». <sup>6</sup>Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme.

<sup>7</sup>Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». <sup>8</sup>Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme.] <sup>9</sup>Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, [legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna.] <sup>10</sup>Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

<sup>11</sup>Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». <sup>12</sup>L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

<sup>13</sup>Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

[<sup>14</sup>Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».]

<sup>15</sup>L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta <sup>16</sup>e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, <sup>17</sup>io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. <sup>18</sup>Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 15 (16)

Rit. **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

<sup>5</sup>Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

<sup>8</sup>Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

<sup>9</sup>Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
<sup>10</sup>perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

<sup>11</sup>Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

### **PREGHIAMO**

O Dio, padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

### **TERZA LETTURA** Es 14,15-15,1

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, <sup>15</sup>il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. <sup>16</sup>Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo,

perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. <sup>17</sup>Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. <sup>18</sup>Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

<sup>19</sup>L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. <sup>20</sup>Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

<sup>21</sup>Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. <sup>22</sup>Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. <sup>23</sup>Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

<sup>24</sup>Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. <sup>25</sup>Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero:

«Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

<sup>26</sup>Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

<sup>27</sup>Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. <sup>28</sup>Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. <sup>29</sup>Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

<sup>30</sup>In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; <sup>31</sup>Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

<sup>15,1</sup>Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

## **SALMO RESPONSORIALE** Es 15,1-18

**Rit. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

<sup>1</sup>«Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:



cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare.

<sup>2</sup>Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **Rit.**

<sup>3</sup>Il Signore è un guerriero,  
Signore è il suo nome.

<sup>4</sup>I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare;  
i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mar Rosso. **Rit.**

<sup>5</sup>Gli abissi li ricoprirono,  
sprofondarono come pietra.

<sup>6</sup>La tua destra, Signore,  
è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore,  
annienta il nemico. **Rit.**

<sup>17</sup>Tu lo fai entrare e lo pianti  
sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora,  
Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani,

Signore, hanno fondato.

<sup>18</sup>Il Signore regni  
in eterno e per sempre!». Rit.

Rit. **Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

### **PREGHIAMO**

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore.

### **QUARTA LETTURA** Is 54,5-14

Dal libro del profeta Isaia

<sup>5</sup>Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. <sup>6</sup>Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. <sup>7</sup>Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. <sup>8</sup>In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. <sup>9</sup>Ora è per me come ai giorni di

Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. <sup>10</sup>Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. <sup>11</sup>Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. <sup>12</sup>Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.

<sup>13</sup>Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; <sup>14</sup>sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 29 (30)

**Rit. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

<sup>2</sup>Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

<sup>4</sup>Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,

<sup>6</sup>perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia. **Rit.**

<sup>11</sup>Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!

<sup>12</sup>Hai mutato il mio lamento in danza;

<sup>13</sup>Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

## **PREGHIAMO**

O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

## **QUINTA LETTURA** Is 55,1-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: <sup>1</sup>«O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. <sup>2</sup>Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. <sup>3</sup>Porgete l'orecchio

e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. <sup>4</sup>Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.

<sup>5</sup>Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

<sup>6</sup>Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocàtelo, mentre è vicino. <sup>7</sup>L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

<sup>8</sup>Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. <sup>9</sup>Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

<sup>10</sup>Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, <sup>11</sup>così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** Is 12,2-6

Rit. **Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

<sup>2</sup>Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

<sup>3</sup>Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.

<sup>4</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

<sup>6</sup>Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

**PREGHIAMO**

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia. Per Cristo nostro Signore.

## SESTA LETTURA

BAR 3,9-15.32-4,4

Dal libro del profeta Baruc

<sup>9</sup>Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per conoscere la prudenza. <sup>10</sup>Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera?

<sup>11</sup>Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi? <sup>12</sup>Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! <sup>13</sup>Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace.

<sup>14</sup>Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. <sup>15</sup>Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori?

<sup>32</sup>Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, <sup>33</sup>colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore.

<sup>34</sup>Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; <sup>35</sup>egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create.

<sup>36</sup>Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. <sup>37</sup>Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. <sup>38</sup>Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. <sup>41</sup>Essa è il libro dei decreti di Dio e la legge che sussiste in eterno;

tutti coloro che si attengono ad essa avranno la vita, quanti l'abbandonano moriranno.

<sup>2</sup>Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce. <sup>3</sup>Non dare a un altro la tua gloria né i tuoi privilegi a una nazione straniera.

<sup>4</sup>Beati siamo noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 18 (19)

Rit. **Signore, tu hai parole di vita eterna.**

<sup>8</sup>La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **Rit.**

<sup>9</sup>I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi. **Rit.**

<sup>10</sup>Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **Rit.**



<sup>11</sup>Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,  
più dolci del miele  
e di un favo stillante. **Rit.**

**Rit. Signore, tu hai parole di vita eterna.**

### **PREGHIAMO**

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

### **SETTIMA LETTURA** Ez 36,16-17A.18-28

Dal libro del profeta Ezechièle

<sup>16</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>17</sup>«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. <sup>18</sup>Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. <sup>19</sup>Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. <sup>20</sup>Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". <sup>21</sup>Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

<sup>22</sup>Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. <sup>23</sup>Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. <sup>24</sup>Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. <sup>25</sup>Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; <sup>26</sup>vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

<sup>27</sup>Porro il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. <sup>28</sup>Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio"».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 41 (42); 42 (43)

Rit. **Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.**

<sup>3</sup>L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:

quando verrò e vedrò  
il volto di Dio? **Rit.**

<sup>5</sup>Avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa. **Rit.**

<sup>42,3</sup>Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa montagna,  
alla tua dimora. **Rit.**

<sup>4</sup>Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio. **Rit.**

**Rit. Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.**

***oppure (quando si celebra il battesimo):*** Is 12,2-6

**Rit. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

<sup>2</sup>Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,

perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

<sup>3</sup>Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.

<sup>4</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

<sup>6</sup>Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

**oppure:** 50 (51)

**Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

<sup>12</sup>Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup>Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

<sup>14</sup>Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>15</sup>Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

<sup>18</sup>Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.

<sup>19</sup>Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

**Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

### **PREGHIAMO**

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Dopo l'ultima lettura si accendono le candele dell'altare.*

*Gloria*

**p. 424**

### **COLLETTA**

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**EPISTOLA**    RM 6,3-11

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>3</sup>non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

<sup>4</sup>Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. <sup>5</sup>Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

<sup>6</sup>Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. <sup>7</sup>Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

<sup>8</sup>Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, <sup>9</sup>sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. <sup>10</sup>Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. <sup>11</sup>Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**    117 (118)

Rit. **Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup>Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

<sup>16</sup>La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

<sup>17</sup>Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

<sup>22</sup>La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup>Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

**Rit. Alleluia, alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 28,1-10

Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>1</sup>Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

<sup>2</sup>Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. <sup>3</sup>Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. <sup>4</sup>Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

<sup>5</sup>L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. <sup>6</sup>Non è qui. È risorto, infatti,

come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. <sup>7</sup>Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l’ho detto».

<sup>8</sup>Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli.

<sup>9</sup>Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. <sup>10</sup>Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

– *Parola del Signore.*

## **LITURGIA BATTESIMALE**

### ***Se ci sono battezzandi:***

Carissimi, accompagniamo con la nostra unanime preghiera questi candidati al battesimo [la gioiosa speranza dei nostri fratelli], perché Dio Padre onnipotente nella sua grande bontà li guidi al fonte della rigenerazione.

### ***Se si benedice il fonte, ma non ci sono battezzandi:***

Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente su questo fonte battesimale, perché tutti quelli che nel battesimo saranno rigenerati in Cristo, siano accolti nella famiglia di Dio.



## LITANIE DEI SANTI

Signore pietà  
Cristo pietà  
Signore pietà  
Santa Maria, madre di Dio,  
San Michele,  
Santi angeli di Dio,  
San Giovanni Battista,  
San Giuseppe,  
Santi Pietro e Paolo,  
Sant'Andrea,  
San Giovanni,  
Santi apostoli ed evangelisti,  
Santa Maria Maddalena,  
Santi discepoli del Signore,  
Santo Stefano,  
Sant'Ignazio di Antiochia,  
San Lorenzo,  
Sante Perpetua e Felicità,  
Sant'Agnese,  
Santi martiri di Cristo,  
San Gregorio,  
Sant'Agostino,  
Sant'Atanasio,  
San Basilio,  
San Martino,

Signore pietà  
Cristo pietà  
Signore pietà  
prega per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi

Santi Cirillo e Metodio,  
San Benedetto,  
San Francesco,  
San Domenico,  
San Francesco Saverio,  
San Giovanni Maria (Vianney),  
Santa Caterina da Siena,  
Santa Teresa d'Avila,  
Santi e sante di Dio,  
Nella tua misericordia  
Da ogni male  
Da ogni peccato  
Dalla morte eterna  
Per la tua incarnazione  
Per la tua morte e risurrezione  
Per il dono dello Spirito Santo  
Noi peccatori, ti preghiamo,

***Se ci sono dei battezzandi:***

Dona la grazia della vita nuova  
nel battesimo a questi tuoi eletti,

***Se non ci sono dei battezzandi:***

Benedici e santifica con la grazia  
del tuo Spirito questo fonte battesimale  
da cui nascono i tuoi figli,  
Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica

pregate per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore  
Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica

*Se ci sono dei battezzandi, il sacerdote, a mani giunte, dice l'orazione seguente:*

Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo amore, manda lo spirito di adozione a suscitare un popolo nuovo dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza. Per Cristo nostro Signore.

## **BENEDIZIONE DELL'ACQUA**

*Il sacerdote benedice l'acqua battesimale; a mani giunte dice la seguente orazione:*

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annun-

ziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

***Immergendo il cero pasquale, una o tre volte, nell'acqua, continua:***

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

***Tenendo il cero nell'acqua, prosegue:***

Tutti coloro che in essa riceveranno il battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

***Toglie il cero dall'acqua, mentre l'assemblea fa questa acclamazione o altre:***

Sorgenti delle acque, benedite il Signore:  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

***Dopo la rinuncia a satana e la professione di fede, viene conferito il battesimo ai bambini e ai catecumeni adulti. Questi ultimi vengono quindi cresimati, se la cosa è possibile.***

## **BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE**

*Se non ci sono battezzati né si deve benedire il fonte battesimale, il sacerdote invita alla preghiera nel modo che segue:*

Fratelli carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

*Dopo una breve pausa, prosegue:*

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo, che veglia in preghiera in questa santissima notte, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua, che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini; infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro battesimo, perché possiamo unirici all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

*Durante questa cerimonia, tutti tengono in mano le candele accese:*

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Sacerdote: Rinunziate a satana?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: E a tutte le sue opere?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: E a tutte le sue seduzioni?

Tutti: **Rinunzio.**

*oppure:*

Sacerdote: Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: **Rinunzio.**

*Poi il sacerdote prosegue:*

Sacerdote: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: **Credo.**

Sacerdote: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: **Credo.**

Sacerdote: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: **Credo.**

## **PREGHIERA**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

**Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

### PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1 COR 5,7-8

**Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
celebriamo dunque la festa  
con purezza e verità. Alleluia.**

### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.



## **CONGEDO**

La messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

*oppure:*

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto, alleluia, alleluia.

**Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.**

t e m p o  
d i p a s q u a

---



**DOMENICA 16 APRILE**  
**messa del giorno e vespertina**

**ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 138 (139),18.5-6

Sono risorto, e sono sempre con te;  
tu hai posto su di me la tua mano,  
è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.

*Gloria*

**p. 424**

**COLLETTA**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive...

**PRIMA LETTURA** AT 10,34A.37-43

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>34</sup>Pietro prese la parola e disse: <sup>37</sup>«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; <sup>38</sup>cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

<sup>39</sup>E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, <sup>40</sup>ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, <sup>41</sup>non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. <sup>42</sup>E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. <sup>43</sup>A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 117 (118)

Rit. **Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
ralleghiamoci ed esultiamo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup>Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

<sup>16</sup>La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

<sup>17</sup>Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

<sup>22</sup>La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup>Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** COL 3,1-4

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, <sup>1</sup>se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; <sup>2</sup>rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

<sup>3</sup>Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! <sup>4</sup>Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. – *Parola di Dio.*

**oppure:** 1COR 5,6-8

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>6</sup>non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? <sup>7</sup>Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

<sup>8</sup>Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità. – *Parola di Dio.*

## SEQUENZA

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

**CANTO AL VANGELO** CF. 1COR 5,7-8

**Alleluia, alleluia.**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
facciamo festa nel Signore.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** GV 20,1-9

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>1</sup>Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

<sup>2</sup>Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

<sup>3</sup>Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. <sup>4</sup>Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

<sup>5</sup>Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

<sup>6</sup>Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>7</sup>e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

<sup>8</sup>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. <sup>9</sup>Infatti non avevano anco-



ra compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. – *Parola del Signore.*

*oppure*

**VANGELO**    Mt 28,1-10

Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>1</sup>Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

<sup>2</sup>Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. <sup>3</sup>Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. <sup>4</sup>Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

<sup>5</sup>L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. <sup>6</sup>Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. <sup>7</sup>Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto».

<sup>8</sup>Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

<sup>9</sup>Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo ado-

rarono. <sup>10</sup>Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». – *Parola del Signore.*

## *[vangelo per la messa vespertina]*

### **VANGELO** Lc 24,13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

<sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele;

con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

<sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

<sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

<sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

<sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è

apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 426

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo giorno nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

*(Nelle preghiere eucaristiche I, II, III, varianti proprie)*

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

1COR 5,7-8

**Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
celebriamo dunque la festa  
con purezza e verità. Alleluia.**

*oppure:* Gv 20,1

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino e vide che la pietra era stata ribaltata. Alleluia.

*oppure alla sera:* Lc 24,29

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno già volge al declino. Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

### **CONGEDO DELL'ASSEMBLEA**

La messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.  
Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ecco lo sposo!**

Il racconto della passione, in Giovanni, è incorniciato dall'immagine del giardino. Gesù viene arrestato in un giardino e sempre in un giardino verrà sepolto (cf. Gv 18,1; 19,41). Ed è in questo giardino che Maria di Magdala lo va a cercare. Il «giardino» è

immagine simbolica che evoca molte pagine bibliche. Certamente ci conduce nel giardino del Cantico dei cantici, dove la donna trova il suo amato. Maria è la sposa che incontra lo sposo nel giardino della risurrezione. La Maddalena, come molte figure femminili del quarto vangelo, è figura sponsale, immagine simbolica di un'umanità che desidera incontrare lo sposo amato per dare compimento al proprio desiderio. Nel responsorio della messa del giorno cantiamo alcuni versetti del Salmo 117: «Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. [...] Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore» (vv. 1.17). Quella del Signore è l'opera di un amore fedele, duraturo, che rimane per sempre, persino nei tempi della nostra infedeltà e del nostro rifiuto, oppure in quelli del nostro dolore, della nostra sofferenza o incredulità. Spesso, nella nostra vita, sperimentiamo quello che, nel mattino di Pasqua, vive Maria, la quale parla non al singolare ma al plurale, perché lo fa a nome di tutti noi: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!» (Gv 20,2). Non sappiamo! Capita anche a noi di non sapere più dove sia finito il fondamento del nostro amore, il senso della nostra vita. C'è qualcosa di essenziale per la nostra esistenza che ci viene portato via, o che noi stessi smarriamo, oppure ci sembra sepolto nel passato, sotto un macigno impossibile da rimuovere. Il Risorto è lo sposo che, dentro queste esperienze di morte, restituisce la speranza, perché ci viene a promettere che tutto ciò che di vero e di bello abbiamo

vissuto, e che ora ci sembra perduto, è invece custodito dalle sue mani e ci verrà restituito, purificato da ogni ombra, pacificato da ogni turbamento, in tutto lo splendore della sua luce.

Lo sposo è anche l'unico Signore della nostra vita. «Egli è il giudice dei vivi e dei morti [...] chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome» (At 10,42-43). Per quanto possa essere assoluto o arbitrario, il potere degli uomini conosce comunque il limite della morte: può decidere la morte degli altri, come fa nei confronti di Gesù, ma non può nulla per sottrarre se stesso alla morte; invece il Risorto esercita la sua signoria anche sulla morte: non per condannare, ma per perdonare. C'è un nesso molto stretto tra il perdono e il potere sulla morte. Perdonare significa accordare una nuova vita; non consentire al male, al peccato, alla morte di avere l'ultima parola. L'ultima parola appartiene alla vita. Pietro lo afferma: l'ultima parola nella vicenda di Gesù non l'hanno detta coloro che lo hanno condannato al silenzio della morte; l'ultima parola è del Padre, che lo ha risuscitato. E la parola con cui il Padre risuscita il Figlio è la stessa parola con cui perdona il peccato con il quale noi lo abbiamo crocifisso. Dio, con lo stesso gesto, rende giustizia al Figlio ed esercita la sua misericordia verso noi peccatori. Per Dio non c'è nessuna separazione tra la giustizia, con cui onora e riscatta le vittime, e la misericordia, con cui salva i carnefici e li libera dal loro stesso male. La signoria di Gesù ci libera, non consentendo

che il male sia l'ultima parola sulla nostra vita, tanto che si tratti del male che compiamo, quanto del male che subiamo.

«La vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!» (Col 3,3). Non sempre ne comprendiamo il senso, che rimane nascosto ai nostri occhi. Ma non è nascosto da una qualche parte, è nascosto *in Dio*, è da lui custodito. Cercando le cose di lassù troviamo ciò che dà senso alle cose di quaggiù.

*Al mattino presto, quando è ancora buio, noi ti cerchiamo, Signore, come a tentoni, riconoscendo tutto il nostro non sapere. Lasciati incontrare, la luce del tuo sguardo illumini la nostra notte, la verità della tua vita nuova e risorta ci strappi dai nostri sepolcri di morte e ci doni di assaporare la gioia di una vita già nascosta, con te, in Dio.*

**Cattolici, ortodossi e greco-cattolici, copti ed etiopici, anglicani, luterani**

Pasqua di risurrezione.

**Cattolici**

Benedetto Giuseppe Labre, vagabondo di Dio (1783); Bernardetta Soubirous, vergine (1879).

**Ortodossi e greco-cattolici, copti ed etiopici**

Irene, Chione di Tessalonica e compagni, martiri (284-305).

**Anglicani**

Isabella Gilmore, diaconessa (1923).

**Luterani**

Sundar Singh, testimone della fede in India (1929).